

TRIBUNALE DI NAPOLI

PROC. MEDI OCC DELL'ODCEC DI NAPOLI N. 29/2023

☞☞

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

DEL CONSUMATORE EX ART. 65 E SS. CCII

☞☞

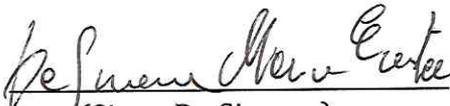
Nell'interesse della Sig.ra **Maria Ernesta De Simone** nata a Pozzuoli (NA) il 15 dicembre 1946 (c.f. **DSMMRN46T45G964I**), rappresentata e difesa, giusta procura in calce, dall'Avv. Alessandro Pozzo (c.f. **PZZLSN76C28F839C**) e con questi elettivamente domiciliata presso il suo studio in Napoli al Corso Umberto I n. 34.

Si dichiara di voler ricevere tutte le future comunicazioni e notificazioni all'utenza telefax: 081/2512213 oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata: alessandropozzo@avvocatinapoli.legalmail.it.

Premesso che

- 1) Il nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza consente al debitore di presentare ai propri creditori un piano con il quale ristrutturare i debiti precedentemente contratti.
- 2) La Sig.ra Maria Ernesta De Simone è pensionata e non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti.
- 3) La ricorrente, unitamente al proprio marito, aveva proposto, nei precedenti cinque anni, un Piano del consumatore.
- 4) Lo stesso veniva omologato dal G.D. Dott.ssa Livia De Gennaro, con sentenza resa in data 3 novembre 2022 (Procedura R.G. n. 28/2022);
- 5) L'AdER, nei termini di legge, proponeva, tuttavia, reclamo innanzi alla Corte di Appello di Napoli che dichiarava l'inammissibilità del piano perché lo Scialoja Guido doveva essere qualificato come imprenditore e i debiti contratti – nello

1


(Sig.ra De Simone)

specifico con l'erario – non potevano essere qualificabili nella categoria dei debiti contratti da un consumatore;

6) Nulla disponeva, invece, circa la qualifica di consumatrice della sig.ra De Simone Marian Ernesta e circa i debiti dalla stessa contratti per il proprio fabbisogno familiare;

7) Allo stato, quindi, la ricorrente dichiara di agire in buona fede e di essere consapevole delle sanzioni previste dalla normativa in parola.

8) Si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere le obbligazioni assunte secondo le scadenze pattuite.

9) Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII. L'art. 67 recita che *“Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento”*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali.”*

- per sovraindebitamento *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;”*;


(Sig.ra De Simone)

- per crisi *“lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;*

- per insolvenza *“lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.*

Ebbene, la proponente ha sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (è da considerarsi consumatrice) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito quale unico strumento in grado di consentire un ritorno *“in bonis”*, con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti della proponente (meritevolezza).

10) La Sig.ra De Simone, al fine di scongiurare il pericolo di perdere la propria abitazione principale, ha assunto la determinazione di accollarsi anche il debito cadente in capo al proprio marito relativamente al mutuo contratto con la BNL (ora MARTE SPV srl) sottoponendo ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti presentando domanda presso l’Organismo Medi OCC dell’Odcec di Napoli; l’istanza è stata protocollata al n. 29/2023.

11) La sig.ra De Simone Maria Ernesta a tutt’oggi, percepisce un trattamento pensionistico pari a € 1.723,00 mensili.

12) Gli importi sopra descritti sono serviti, sino ad oggi, al fabbisogno familiare comprendente anche i figli a carico che, nel caso di specie sono il Sig. Mario Scialoja, il piccolo Guido Scialoja, nipote dei ricorrenti, e la Sig.ra Colomba Scialoja in quanto per tutti i pagamenti afferenti i finanziamenti intercorrenti con gli Istituti di Credito vi provvedeva il marito.

13) Alla luce della situazione da sovraindebitamento creatasi, gli Istituti di Credito hanno avviato l’aggressione coattiva della propria casa familiare;


(Sig.ra De Simone)

14) L'istante, unitamente alla domanda presentata innanzi all'Organismo OCC MEDI, ha comunicato l'elenco dei creditori che, per comodità espositiva, si rimette di seguito:

CREDITORE	RIFERIMENTO	NASCITA	SCADENZA	DEBITO
BNL banca – mutuo ipotecario	Rep. 153277	01.06.2007	31.05.2027	€ 409.397,56
Spese procedura esecutiva				€ 7.550,82
AdER	Tributi vari			€ 4.638,93
Comune di Pozzuoli	Tributi vari			€ 4.925,07
Totale				€ 426.512,38

Il debito residuo ammonta ad € 426.512,38.

L'importo così come indicato è scaturito all'esito della precisazione del credito pervenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, della Marte SpV srl e del Comune di Pozzuoli.

✍

Tanto premesso la sig.ra Maria Ernesta De Simone, nella qualità in atti spiegata, tenuto conto dell'attuale situazione debitoria nonché delle future prospettive di realizzo, formulano la seguente proposta di

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

I.- fatti di causa

La Sig.ra Maria Ernesta De Simone nata a Pozzuoli (NA) il 15 dicembre 1946 (c.f. DSMMRN46T45G964I) ed è coniugata, in regime di comunione dei beni, con il Sig. Guido Scialoja è nato a Pozzuoli (NA) il 16 agosto 1945 (c.f. SCLGDU45M16G946L).

Dal matrimonio sono nati tre figli, rispettivamente a nome Mario, Alessandro e Colomba Scialoja.

La residenza familiare è stata stabilita in Pozzuoli (Na) alla Via Miliscola n. 470 e con loro convivono i propri figli Mario e Colomba Scialoja (cfr. doc. 1).

4


(Sig.ra De Simone)

Nel 2007 la sig.ra De Simone, unitamente al di lei marito Scialoja Guido, contraeva un mutuo ipotecario con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. al fine di ristrutturare l'immobile adibito a residenza familiare;

Il mutuo risultava in regolare ammortamento fino al mese di maggio 2013 allorquando iniziavano a presentarsi le prime difficoltà economiche della famiglia relative all'attività e alla sostanziale espulsione dal mercato degli imprenditori individuali da parte non solo delle catene commerciali nazionali ed internazionali ma anche dell'e-commerce che ha determinato, nel corso del tempo uno schiacciamento della piccola concorrenza dei negozi di vicinato come quello posseduto dal marito della De Simone e che era fonte imprescindibile per il sostentamento familiare.

Alla crisi strutturale del settore cui è seguita la contrazione generalizzata dei consumi derivanti dalla crisi del 2008 che ha colpito i settori non di prima necessità, si è aggiunta dapprima una progressiva crisi commerciale dell'attività di famiglia (con costanti e crescenti perdite di esercizio), è soggiunto che talune entrate derivanti dagli immobili di proprietà dello Scialoja Guido sono venute a mancare a causa tanto della crisi di liquidità che non ha consentito al ricorrente di effettuare opere necessarie a ristrutturare e valorizzare i beni, quanto per carenza di domanda, quanto ancora per deprecabili dissidi con i confinanti e con i comunisti.

Ne è conseguito che, a decorrere dall'anno 2013-2014 i consumatori non sono stati più in grado di onorare i debiti contratti nei confronti delle Banche versando in una situazione di sovraindebitamento ulteriormente aggravata dalla circostanza che, dal 2015, i redditi dell'impresa, hanno iniziato a registrare un *trend* costantemente negativo.

La disastrosa situazione economica della sig.ra De Simone nasce, pertanto, dalla progressiva perdita di quote di mercato dell'attività commerciale svolta dal Sig. Scialoja marito della istante.


(Sig.ra De Simone)

A causa della perdurante crisi dell'attività commerciale di famiglia la Sig.ra De Simone ha dovuto far fronte a tutti i bisogni familiari dapprima con il proprio stipendio e, successivamente, con il proprio trattamento pensionistico.

A ciò si aggiunga, da ultimo, come la crisi economica conseguente alla pandemia da COVID-19 e la normativa emergenziale abbiano mutato, in chiave esponenziale, non solo l'operatività nelle imprese ma anche le relazioni tra le stesse e con i loro clienti tanto da comportare la chiusura dell'attività da parte del marito.

✍

II.- Situazione Reddittuale

La Sig.ra De Simone, come detto, è titolare di un trattamento pensionistico erogato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; la pensione per la ricorrente rappresentava l'unica forma di sostentamento familiare.

Dalla documentazione reddittuale allegata (*cf.* **doc. 5**) è possibile verificare il reddito della Sig.ra De Simone, nell'ultimo triennio:

- per l'anno 2021 (periodo d'imposta 2020) il reddito imponibile è di € 25.633,65;
- per l'anno 2022 (periodo d'imposta 2021) il reddito imponibile è di € 25.659,14.
- Per l'anno 2023 (periodo d'imposta 2022) il reddito imponibile è di € 26.946,00

La Sig.ra De Simone, infine, è comproprietaria in ragione del 50% con il marito Sig. Guido Scialoja dell'abitazione familiare sita in Pozzuoli (NA) alla Via Miliscola n. 470 adibita a prima casa.

✍

III.- Situazione Debitoria

Le posizioni debitorie della Sig.ra De Simone Maria Ernesta si riferiscono, principalmente, a:

6


(Sig.ra De Simone)

- i) Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - contratto di mutuo ipotecario del 13.04.2007 (rep. 153277 – racc. 22644 notaio Del Balzo di Napoli), mediante il quale l'istituto di credito erogava la somma di € 300.000,00 ai coniugi Guido Scialoja e Maria Ernesta De Simone - scadenza prevista 31.05.2027 mediante il pagamento di n. 240 rate mensili, costanti, di € 2.046,75 - **debito residuo, pari ad € 409.397,56 come da comunicazione della cessionaria MARTE SPV srl** – vi è iscrizione ipotecaria di I grado in favore della banca mutuante sul seguente cespite in comunione, *pro indiviso*, sito in Pozzuoli (NA) alla Via Tripergola n. 7 (*cf.* in catasto Via Miliscola n. 470) identificato al Catasto fabbricati del predetto comune al foglio 78, p.la 206, sub. 4, cat. A/3, vani 11,5 (*cf.* doc. 6);
- ii) Agenzia delle Entrate Riscossione-Riscossione - debiti tributari e previdenziali - per un importo complessivo di **€ 4.638,93** (*cf.* doc. 7);
- iii) spese procedura esecutiva.
- iv) Comune di Pozzuoli – debiti tributari quale IMU e TARI - per un importo complessivo di **€ 4.925,07**(*cf.* doc. 8).

∞∞∞

IV.- Situazione Patrimoniale

La ricorrente è piena proprietaria del seguente cespite immobiliare (*cf.* doc. 9):

Pozzuoli (NA)

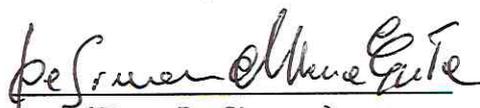
Indirizzo	Proprietà	foglio	sub	p.la	Cat.	R.D.	Stato
Via Miliscola n. 470 – piano T ed S.1	50%	78	206	4	A/3	€ 997,79	Immobile adibito ad abitazione familiare. Vi è ipoteca di I grado di BNL S.p.a. e proc. Esec. N. 214/2016.

∞∞∞

V.- La proposta di piano – precisazione dei crediti

Con riferimento a quanto esposto e dedotto nei punti precedenti si evidenzia che, allo stato, la determinazione della sig.ra De Simone Maria Ernesta è di

7


 (Sig.ra De Simone)

utilizzare il proprio reddito mensile per tentare di far fronte ai debiti contratti, non residuando nulla per provvedere ai bisogni primari della propria famiglia cadenti, invece in capo al di lei marito.

Evidente, pertanto, la necessità di procedere ad una rielaborazione del rapporto rata-reddito dei coniugi al fine di tutelare gli interessi primari propri e della loro famiglia, tenuto conto che i ricorrenti versano in una situazione di illiquidità.

Si è, dunque, proceduto a stilare una revisione del piano con l'ausilio del debitore con l'intento di:

- i)* assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il verificarsi dello stato di insolvenza del debitore;
- ii)* dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti assicurando, comunque, al nucleo familiare dei consumatori un dignitoso tenore di vita;
- iii)* trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile.

Dall'esame della debitoria maturata appare opportuno effettuare alcune precisazioni dividendo i creditori in due macrocategorie: a) privati; b) l'amministrazione statale.

a) creditore "privato" - BNL S.p.a.: trattasi di creditore ipotecario *ex art. 41 T.U.B.* sull'intero importo oggetto di mutuo; al riguardo si precisa di aver inserito l'importo del debito residuo comunicato dal creditore alla data del 04.01.2023, comprensivo del capitale e degli interessi ma non effettuato ai sensi dell'art. 2855 c.c..

b) l'amministrazione Statale: in questa categoria vanno inseriti i crediti del Comune di Pozzuoli e l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Di seguito si riporta lo schema diacronico della proposta:


(Sig.ra De Simone)

Creditore	Debito	Dilazione	% soddisfo	Nuovo debito	Nuova rata
BNL banca S.p.a. - mutuo ipotecario	€ 409.397,56	120 rate	75	€ 307.048,17	€ 2.558,73
Spese procedura esecutiva	€ 7.550,82	-	50	€ 3.775,41	-
AdeR	€ 4.638,93	120 rate	66	€ 3.022,00	€ 25,18
Comune di Pozzuoli	€ 4.925,07	120 rate	50	€ 2.424,22	€ 20,20
Totale	€ 426.512,38			€ 316.269,80	€ 2.604,11

✂

VI.- Fabbisogno finanziario del piano proposto

La Sig.ra De Simone propone di pagare l'importo di € **316.269,80** versando, all'atto dell'omologa del piano, a titolo di acconto, l'importo di € 156.269,80 pari alla metà del debito rideterminato ed afferente la quota accollata del marito e la residua somma in capo alla stessa in 120 rate costanti di € 1.334,00.

L'importo sopra specificato comporterebbe il pagamento integrale della sorta capitale del mutuo ipotecario riparametrando la sola percentuale di interessi convenzionali e moratori.

Sul punto si specifica come la ricorrente abbia già versato dal 2007 al 2013 l'importo pari ad € 145.319,25 e intende versare la somma di € 307.048,17 per un totale complessivo di incasso della Banca pari ad € 452.367,42. In tal modo sarebbe corrisposto il 100% dell'importo erogato ed l'80% degli interessi convenzionali. In ogni caso l'importo offerto è superiore rispetto al prezzo minimo base d'asta pari ad € 299.000,00 con conseguente convenienza di soddisfo da parte del creditore precedente.

Sul punto occorre precisare come l'immobile oggetto di esecuzione adibito a casa familiare sia situato su un territorio colpito nuovamente dal fenomeno del bradisismo con conseguenti movimenti della crosta terrestre determinati da scosse telluriche che ne vanno ad inficiare anche l'appetibilità per le criticità testè espresse.

9


 (Sig.ra De Simone)

Relativamente agli importi afferenti la precisazione dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione si evidenzia come la stessa sia stata determinata tenendo conto delle sole somme portate in riscossione epurate degli ulteriori costi come avviene per la rottamazione delle cartelle esattoriali.

Per il credito richiesto dal Comune di Pozzuoli lo stesso è stato epurato degli importi richiesti a titolo di imposta IMU non dovuto sulla abitazione principale.

✂

VII.-Attuabilità del Piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori

Da quanto sopra esposto, la proposta definitiva della Sig.ra De Simone può essere sintetizzata con il seguente schema diacronico comprendente il pagamento dell'acconto di € 156.269,80 all'atto dell'omologa del piano ed il pagamento dei creditori nell'arco temporale di 120 rate mensili:

CREDITORE	DEBITO	DILAZIONE	%	ACCONTO	NUOVO DEBITO	NUOVA RATA
BNL banca S.p.a.	€ 307.048,17	120 rate	100	€ 152.494,39	€ 154.553,78	€ 1.287,95
Spese procedura esecutiva	€ 3.775,41	-	100	€ 3.775,41	€ 0	-
AdeR	€ 3.022,00	120 rate	100		€ 3.022,00	€ 25,18
Comune di Pozzuoli	€ 2.424,22	120 rate	100		€ 2.424,00	€ 20,20
TOTALE	€ 316.269,80				€ 160.000,00	€ 1.333,33

✂

Tutto ciò esposto e dedotto a mezzo del presente atto, apparendo la soluzione prospettata la migliore proposta formulabile dalla debitrice, la Sig.ra Maria Ernesta De Simone rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza della ricorrente rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti.

Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore

10


(Sig.ra De Simone)

garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie ed esposizione debitoria, e rappresenterebbe, di fatto, una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi la proposta presentata risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che la stessa debitrice ha formulato allo scrivente.

Per quanto innanzi, voglia l'Ill.mo Tribunale di Napoli

- a) ammettere la ricorrente alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- b) ai sensi dell'art. 70, primo comma, CCII, se la proposta ed il piano sono ammissibili disporre che siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;
- c) ai sensi dell'art. 70, quarto comma, CCII, disporre la sospensione inaudita altera parte del procedimento esecutivo pendente dinanzi al G.R. Dott. Ciccarelli recante il n. di R.G. 214/2016 la cui prima vendita è stata fissata al 6 febbraio 2024, nonché dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, oltre che il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;
- d) dichiarare, altresì, la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

Si dichiara di sottoscrivere per accettazione ed avallo tale proposta redatta di concerto con il Gestore della Crisi esonerandolo, sin d'ora, da qualsivoglia responsabilità in ordine alla veridicità dei dati inseriti di cui la sig.ra De Simone si assume tutte le eventuali responsabilità.

In via istruttoria, si allega la documentazione richiesta dalla normativa, nonché:


(Sig.ra De Simone)

- relazione particolareggiata a firma del Gestore della crisi nominato, attestante la fattibilità della presente proposta;
- procura *ad litem* rilasciata su foglio separato;
- stato di famiglia;
- certificato di matrimonio;
- certificato di residenza;
- documenti di riconoscimento;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.

Con osservanza.

Napoli, li data del deposito.

Avv. Alessandro Pozzo




(Sig.ra De Simone)